



Ieri la nomina del giornalista, sabato alla Mostra del Cinema la prima uscita pubblica dell'agenzia regionale

## Apulia Film Commission



### MADE IN PUGLIA

Valentina Cervi e Violante Placido ne «L'anima gemella», film di Rubini girato in Puglia

## Venezia con Iarussi presidente

di LUCA BARILE

Ufficialmente aveva appena ricevuto la notizia, eppure ieri pomeriggio era già in giro per le calli di Venezia. Oscar Iarussi, giornalista e critico cinematografico barese, ha ricevuto all'unanimità dei soci

l'investitura di presidente dell'Apulia Film Commission. E sabato, dalla Mostra del Cinema, sarà il governatore pugliese Nichi Vendola a presentarlo come il timoniere che guiderà la fondazione. Dopo il periodo di rodaggio che andava avanti dallo scorso anno, la Film Commission pugliese è

infatti pronta per cominciare a girare a pieno regime come agenzia di tutela e promozione del territorio pugliese nel mondo dell'industria cinematografica.

Con un contorno eccezionale di big del cinema e della televisione, la presentazione è prevista alle 13.30 di sabato, nella Villa degli Autori sul lungomare Marconi al Lido di Venezia. Insieme a Iarussi ci saranno il vicepresidente della fondazione, Luigi De Luca, e il direttore Silvio Maselli. «Il presidente della Apulia Film Commission non deluderà le aspettative di grande qualità che riponiamo nel lavoro della fondazione». E' entusiasta di questa nomina l'assessora regionale alle Attività culturali, Silvia Godelli, che cessa così dalle sue funzioni di presidente protempore.

**Il governatore  
Vendola  
parteciperà  
alla vetrina  
veneziana**

La giunta regionale aveva approvato lo statuto della fondazione nel maggio dello scorso anno, sulla base di una legge regionale del 2004 - fortemente voluta dall'allora presidente Fitto - che ne prevedeva l'istituzione. Pochi i contributi iniziali, solo 50mila euro, per una struttura «la cui gestazione era stata interrotta dal cambio di guardia alla guida del governo regionale», come spiega Iarussi. Il programma di lavoro del neoeletto presidente punta molto sul talento dei giovani autori pugliesi. «Un talento - spiega - che ha bisogno di essere valorizzato. Ci sono tantissimi registi che firmano cortometraggi di alta qualità». E ci sarà «molto, moltissimo Salento nelle produzioni cinematografiche che la Film Commission finanzierà».

Ma nessun'altra anticipazione, ci tiene a precisare il direttore Maselli, che ha lavorato con la Fandango di Procacci e a Bari ha portato i più grandi nomi del cinema italiano e internazionale. Molto Salento ma poco Gargano. Anzi, nessuna produzione sembra aver puntato fino ad ora sulla «montagna del sole» per girare una pellicola. Da Bari, inve-